

Cari Colleghi,

la SICCR ha maturato in questi anni un capitale di credibilità nazionale e internazionale, indipendenza scientifica e solidità economica che è il frutto dell'impegno e dell'ingegno di quanti, impegnati a vario livello, l'hanno fatta crescere in questi anni con abnegazione e caparbia. I nostri soci ne hanno costantemente accresciuto il prestigio attraverso la frequentazione e la collaborazione con società scientifiche internazionali, l'attività congressuale, la pubblicazione di articoli su riviste di alto livello e soprattutto il rigore e l'onestà intellettuale che ne contraddistingue l'attività professionale. Moltissime sono le iniziative societarie che sono state sviluppate nei campi della formazione, educazione, informazione, training, ricerca – in un elenco sicuramente approssimato per difetto. Un patrimonio che sarà compito del futuro consiglio direttivo tutelare e implementare.

Ma nel contempo dobbiamo avere la capacità di mantenere dinamica e vitale la società, ripensandone alcuni meccanismi, e di sviluppare progetti innovativi:

- il sistema di deleghe - commissioni, sezioni specialistiche, ecc. – ha dimostrato negli ultimi anni limiti e segni di stanchezza e necessita di un ripensamento;
- i criteri di certificazione delle UCP, che nel corso dell'ultima verifica hanno evidenziato limiti di applicabilità, richiedono una revisione nell'ottica di una maggiore valorizzazione della rete dei centri accreditati;
- le attuali contingenze economiche e la conseguente contrazione dei contributi dell'industria rendono necessaria la ricerca di fonti di finanziamento alternative al fine di conservare l'indipendenza economica della SICCR;
- il tavolo aperto con Assobiomedica è condivisibile nell'ottica di una razionalizzazione degli eventi congressuali, ma alcuni parametri per la definizione del "peso specifico" di ciascuna società dovrebbero essere ridiscussi, nell'ambito di un rapporto aperto e collaborativo con l'industria ma trasparente e non subordinato;
- la linea intrapresa dai precedenti cd di adesione alla politica promossa dal Collegio Italiano dei Chirurghi dovrebbe essere proseguita, inclusa la riproposizione del progetto di congresso unitario biennale;
- occorre completare il percorso di accreditamento della società, ritenendo strategica l'acquisizione della qualifica di provider nello sviluppo delle attività formative ed educazionali, e investimento nella formazione a distanza per ampliare le modalità di aggiornamento e superare le crescenti difficoltà di organizzazione degli eventi residenziali;
- occorre perseguire il riconoscimento della società come persona giuridica.

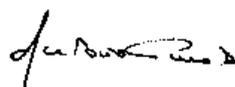
Un caro saluto,

Antonio Amato

Dott. Antonio AMATO
nato a Imperia il 27.08.61

Pagina | 1

Titolo di studio	Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università di Genova con voti 110/110 e lode. Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguita presso l'Università di Genova con voti 90/90. Diploma di specialità in Chirurgia Generale conseguito presso l'Università di Genova con voti 50/50.
Altri titoli di studio e professionali	Professore a contratto di "Gastroenterologia e chirurgia dell'apparato digerente" presso il corso di Diploma Universitario di Infermiere della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova (polo di Imperia) dal 2002 ad oggi. Certificato di Formazione Manageriale rilasciato il 17.06.2011 da Regione Liguria e Università degli Studi di Genova del Corso di Formazione Manageriale per Direttore responsabile di struttura complessa. Stage formativi all'estero: Service de Chirurgie dell'Hopital A. Beclere di Parigi diretto dal Prof. D. Franco - 1992 Policlinique de Chirurgie de l'Hopital Cantonal di Ginevra diretto dal Prof. M.C. Marti - 1997 Service de Chirurgie Générale et Digestive dell'Hôpital C. Nicolle - Università di Rouen (Francia) diretto dal Prof. F. Michot - 1998 Institut de Recherche contre les Cancers de l'Appareil Digestif di Strasburgo - 2002
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	Assistente Medico di ruolo - Area Chirurgica - Disciplina: Chirurgia Generale presso il Presidio Ospedaliero di Sanremo dal 1990 Aiuto corresponsabile - Area funzionale di Chirurgia - Disciplina: Chirurgia Generale presso il Presidio Ospedaliero di Sanremo dal 1993 Coordinatore UCP di Sanremo dal 1996 Responsabile della Struttura Semplice di "Colonproctologia" dal 2005 Responsabile Clinico dello "Screening Carcinoma Colon-Retto" della ASL 1 - Imperiese dal 2006 Responsabile della Struttura S. Dipartimentale di 'Colonproctologia' dal 2013 Ha eseguito come primo operatore oltre 3.500 interventi chirurgici di chirurgia di bassa, media ed alta complessità
Incarichi società scientifiche / collaborazione riviste scientifiche	Nel biennio 2000-2001 è stato membro del Governing Council della Mediterranean Society of Coloproctology. Nel biennio 2002-2003 è stato membro del Governing Council della Mediterranean Society of Coloproctology. Dal 2002 al 2005 è stato membro dell'Editorial Committee della rivista "Techniques in Coloproctology" edita dalla Springer Nel biennio 2004-2005 è stato Rappresentante Regionale per la Liguria della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale (SICCR). Nel biennio 2004-2005 è stato membro del Governing Council della Mediterranean Society of Coloproctology. Dal 2006 è chairman della sezione "Website & Communications" della Mediterranean Society of Coloproctology. Nel biennio 2006-2007 è stato membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale (SICCR). Nel biennio 2008-2009 è stato membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale (SICCR). Nel 2008 è stato referee della rivista "Techniques in Coloproctology", edita dalla Springer. Nel biennio 2012-2013 è stato membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale (SICCR) con incarico di Vicepresidente. Autore di oltre 80 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali inerenti prevalentemente argomenti di chirurgia coloproctologica



Sanremo, 18.07.2013